



## RESPIRARE PIANO: IL CONTROLLO DELL'ARIA

---

*“Far capire e usare il controllo dell’aria e della respirazione come un concetto di base a livello principiante ha molto più senso che tenerlo come un argomento avanzato solo per armonicisti esperti.”*

È ora di smettere di glorificare le armoniche in base a quanto alto sia il loro volume quando suonano: la reattività alla respirazione e la risposta dinamica sono qualità molto più importanti da aspettarsi da un’armonica diatonica. Per oltre 100 anni, i produttori di armoniche diatoniche si sono concentrati sulla costruzione di uno strumento che suonasse piacevolmente ad accordi come strumento che faceva parte integrante della musica popolare tedesca.

A partire dagli anni '60, l’armonica diatonica iniziò a cambiare e l’attenzione si è spostata dalla costruzione di uno strumento che desse un’ottima base per suonare gli accordi, alla costruzione di uno strumento più focalizzato sul suonare singole note: questo viaggio ha creato delle moderne armoniche diatoniche che non sono configurate in modo ottimale per nessuno dei due tipi di esecuzione.

Questa osservazione è il risultato di resoconti storici, dalla conoscenza del funzionamento interno dell’armonica diatonica come musicista professionista e grazie al contatto con diversi customizzatori Seydel e Hohner e dal confronto con delle armoniche vintage.

I primi maestri – [DeFord Bailey](#), [Little Walter](#), [Big Walter](#), [Sonny Boy Williamson II](#) o [John Lee Williamson](#), per citarne alcuni – suonavano armoniche Hohner Marine Band che, in qualche modo assomigliavano, alle armoniche personalizzate di oggi.

Quelle prime armoniche, infatti, richiedevano molto meno fiato per essere suonate e rispondevano in modo più efficiente alle dinamiche dell’armonicista, rispetto alle armoniche moderne. Un armonicista potrebbe suonare le note con intensità pur essendo in grado di esercitare un grande controllo su quanto forte queste suonassero. Le armoniche potevano essere suonate con volume bassissimo senza il timore che lo strumento che non avesse risposta. Una risposta così su di un’ampia gamma dinamica era ciò che ci si sarebbe aspettato in uno strumento a corda.



Dare importanza al suonare degli accordi costringe la fabbrica ad assicurarsi che alcuni dettagli importanti siano corretti, ma se gli accordi dal suono pieno e reattivo non sono considerati importanti, ecco che entra in gioco il risparmio su alcuni dettagli per salvare tempo e denaro. Il processo di accordatura di un'armonica nello stabilimento Hohner era la parte finale e più lunga del processo di produzione e prevedeva tre fasi separate, ma con la produzione di massa inizieranno ad apparire alcuni difetti negli strumenti ed è piuttosto ragionevole pensare che si abbia accuratamente evitato di causare i difetti che renderebbero più difficile la messa a punto per risparmiare tempo e fatica a lungo termine.

Nelle Marine Band vintage, la configurazione delle ance è stata adattata per suonare insieme le note sull'ottava bassa come accordo, anziché preferire le note singole, portando tutte le ance ad avere una risposta molto coerente e simile in modo che ogni nota dell'accordo fosse esattamente giusta. È probabile che questi strumenti siano stati deliberatamente impostati per rispondere a un attacco leggero perché il tono di un'ancia dell'armonica non è stabile. Cambia con la quantità di forza del respiro che suoni. Gli accordi stonano quando un'armonica viene suonata con troppa forza. La configurazione dello strumento in quel momento era ideale per le note di bending in seconda posizione sui fori 1, 2, 3 e 4 quando suonate con un tocco leggero.

Tutto ciò non era intenzionale o addirittura riconosciuto dalla società Hohner dell'epoca.

Questo rende più difficile per i principianti imparare l'armonica blues usando le armoniche di oggi perché le armoniche standard che troviamo sul mercato non sono impostate come lo erano quelle del passato. Quello che è successo? Qualcosa iniziò lentamente a cambiare negli anni '60 e la qualità dello strumento cominciò a declinare.

Negli anni '80 e '90 si è assistito al periodo buio della qualità delle armoniche Hohner. Le armoniche Marine Band sfiatavano ed erano più difficili da usare per i bending che richiedevano molto più fiato per essere suonati rispetto al passato. Questo calo era dovuto in parte al fatto che Hohner produceva una vasta gamma di altri strumenti che erano più redditizi da realizzare rispetto all'armonica. La produzione di armoniche sembrava essere entrata in una fase di ripensamento.

Gli armonicisti dell'epoca si adattarono lentamente ai cambiamenti semplicemente suonando con più fiato. Ma poiché la qualità continuava a diminuire e le armoniche diventavano ancora meno suonabili, iniziarono a lamentarsi. Ci sono aneddoti secondo cui giocatori come [Paul Butterfield](#) e Lee Oskar comprassero otto o dieci Marine Band in modo da poterne trovare una che suonasse bene.



Ci sono storie di armonicisti che guidavano verso negozi di musica remoti alla ricerca di Marine Band confezionate nelle scatole di cartone bianco: vecchie scorte rispetto alle nuove custodie di plastica. Ciò ha aperto le porte alla concorrenza di Hohner: Lee Oskar/Tombo, Seydel, Suzuki, ma anche Huang o Hering che hanno ottenuto un punto d'appoggio più ampio nel mercato dell'armonica diatonica.

Lee Oskar fu il primo armonicista a produrre il proprio marchio di armoniche nel 1983: questo avvenne proprio in risposta a una qualità infima di armoniche che porto benefici anche alle altre società citate che iniziarono a vendere più armoniche. Però, invece di mirare a creare uno strumento che suonasse con molta reattività a un'ampia gamma dinamica come le Marine Band degli anni '50 (e precedenti), l'obiettivo fosse conquistare la nuova generazione di musicisti che si erano abituati a strumenti che richiedevano un molto più fiato. L'obiettivo era diventato quello di realizzare strumenti che potessero durare più a lungo se suonati con più aria: accordati in modo più acuto, compensando il tono calante che deriva dal suonare più forte.

Tutto ciò ha forse cambiato una generazione di armonicisti e cambiato il mercato?

## **È MEGLIO PIÙ DURO, PIÙ FORTE E PIÙ ALTO?**

---

Meglio o no, questo è diventato il nuovo standard. Non si possono incolpare i produttori di armoniche per aver soddisfatto la domanda del mercato. Tuttavia un'armonica regolata per rispondere al respiro più potente la renderà meno reattiva e sarà più difficile suonare i bending su di essa. La tendenza sembra sia questa. Stiamo assistendo a nuovi strumenti con ance realizzate con materiali sempre più massicci rispetto all'ottone. Inoltre, le nuove armoniche sono progettate con reedplate più spessi rispetto al passato. Aggiungere massa alle ance e rendere più spessi i reedplate sono due semplici modi per progettare uno strumento che suoni più forte.

Le novità cinesi e coreane suonano ad alto volume, ma questi strumenti offrono una gamma dinamica molto inferiore rispetto al passato. Il più delle volte la nuova armonica viene recensita come fantastica semplicemente perché ha più volume di un'altra marca. Suonando queste armoniche con una dinamica molto leggera si sentirà solo lo sfiatare



dell'aria.

C'è una scuola di pensiero nella comunità dell'armonica Blues che incoraggia a 'farsi i muscoli': lavorare molto duramente per articolare le note in modo da sviluppare i muscoli. Sembra quindi implicito che un principiante dovrebbe stare lontano da un tipo di armonica più reattivo in modo da favorire lo sviluppo muscolare. *"Suona duro, ma suona con finezza"* è contraddittorio e confonde un armonicista alle prime armi, ma sembra essere l'ideologia dominante; si sostiene che allenare i muscoli del bending in questo modo consentirà a un principiante di progredire più velocemente. Non ci sono prove a sostegno di questa teoria.

La maggior parte dei metodi d'insegnamento basati sull'evidenza consiglia di lavorare per suonare le cose lentamente e con precisione prima di aumentare la velocità e l'intensità. L'anatomia del tratto vocale è tale che una minore tensione porta a un migliore tono e un migliore controllo ed è confermato da qualsiasi istruttore di canto qualificato. Praticare il controllo di precisione dei bending con un'armonica reattiva permette di "farsi i muscoli" in modo abbastanza efficace perché stai lavorando sui gruppi muscolari corretti. Ha quindi senso che dai principianti in poi si facciano progressi più velocemente usando il controllo del respiro, ma non ci sono nemmeno prove a sostegno di questa affermazione.

Non è mai stato condotto uno studio che confronta il tasso di progresso utilizzando armoniche diatoniche più reattive rispetto a quelle meno reattive.

C'è la percezione che un musicista abituato ad armoniche molto reattive non sarà mai in grado di suonare quelle standard meno reattive: molti musicisti che suonano esclusivamente armoniche custom, rendono stupefacenti anche le armoniche di bassa qualità. Gli strumenti di bassa qualità richiedono molto più lavoro e non sono divertenti da suonare, ma questi musicisti non se la passano peggio quando suonano armoniche personalizzate. Hanno già i muscoli. Le prove dimostrano che uno strumento migliore promuoverà più entusiasmo, susciterà meno cattive abitudini e porterà progressi più rapidi.

È stato anche dimostrato che un'istruzione adeguata (un buon insegnante) accelera i progressi nell'apprendimento. Questa dimostrazione non è specifica solamente per l'armonica e si applica all'apprendimento di qualsiasi strumento musicale.

Gli insegnanti di armonica concordano sul fatto che un'imboccatura rilassata è essenziale per un buon tono. Questo è vero anche per gli insegnanti di armonica che paradossalmente sostengono l'uso di armoniche meno reattive. Alcune delle peggiori 'cattive abitudini' che prendiamo da principianti sono legate all'uso di troppa forza.



Alcuni armonicisti non scordano quasi mai le ance, mentre altri sostituiscono le loro armoniche (o imparano a sostituire le ance da soli) senza sosta. È riconosciuto che la differenza tra i due gruppi sta nel controllo del respiro. Non voglio dire a nessuno come dovrebbero suonare il proprio strumento – rimane una scelta personale.

Credo che far capire l'uso e il controllo dell'aria e della respirazione a livello principiante abbia molto più senso che tenerlo come un argomento avanzato solo per armonicisti esperti.

Il controllo dell'aria non è una novità. Abbiamo letto resoconti di prima mano di Big Walter che otteneva un timbro sorprendente suonando con un respiro leggerissimo. Abbiamo anche prove che i migliori armonicisti degli anni '40, '50 e '60 preferivano suonare con una respirazione. Si dice che Little Walter abbia detto che la sua ragione per suonare amplificato era *"perché non devo soffiare così forte"*. Si dice che anche James Cotton abbia raggiunto il suo suono potente usando un tocco molto più leggero di quanto ci si aspetterebbe.

Alcuni dei migliori musicisti dei tempi attuali suonano controllando l'aria: [Rick Estrin](#), [Dennis Gruenling](#), Howard Levy, [Charlie McCoy](#), Curtis Salgado, Todd Parrott, Ronnie Shellist, [Kim Wilson](#) e molti altri...

Questi nomi evocano pensieri di un suono molto potente, ma tutti ottengono quella potenza usando molto meno fiato di quanto ti aspetteresti. Controllare il respiro non significa volume basso. Significa suonare l'intera gamma dal piano al forte usando una buona armonica ed evitando il respiro affannoso.

## MENO È MEGLIO.

---

È giunto il momento di porre l'accento sulle armoniche in grado di gestire una gamma dinamica adeguata e suonare con il controllo del fiato invece di concentrarsi sulla creazione di armoniche in grado solamente di emettere suoni più forti. Non è necessario che tutti i principianti si esercitino su un'armonica completamente personalizzata. Sono i produttori di armoniche che dovrebbero produrre strumenti più reattivi.



Fino a quando non lo faranno è possibile e semplice regolare da soli la reattività delle armoniche di serie. Oppure puoi trovare un fornitore di servizi di armoniche competente che possa farlo per te.

## **E IL GUASTO DELL'ANCIA?**

---

Un'armonica più reattiva non deve significare che distruggerai lo strumento e farai esplodere le anche. Se migliori il controllo sul tuo respiro, risolverai la causa alla base dei frequenti problemi sulle anche. Non è colpa dello strumento, non importa che tipo di armonica suoni. Con un buon controllo del respiro, i musicisti possono suonare armoniche estremamente reattive e solo raramente soffrono di anche scordate.

Cosa pensi che i grandi armonicisti blues dei giorni prima del 1960 avrebbero pensato degli strumenti di oggi? Chi può dirlo?

Penso che sarebbero in grado di fare dell'ottima musica con essi, ma credo che non li troverebbero così divertenti da suonare perché - come si suol dire - *“non li fanno più come una volta”*.